

Davide Enia a Villa Manin modernizza i canti di strada

TEATRO

E Davide Enia, drammaturgo, regista e attore palermitano, il titolare della Residenza 27 del triennio 2022-2024 di Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin. Durante le due settimane di lavoro e ricerca negli Spazi Residenze della dimora di Passariano, Davide Enia porterà avanti uno Studio sul cunto e sull'abbanniata.

Parte del lavoro, realizzato con la sua equipe a Dialoghi, formata dal musicista e compositore Giulio Barocchieri e dal tecnico del suono Francesco Vitaliti, è ibridare le abbanniate con la musica elettronica, cercando, in ogni caso, di creare una partitura originale che racconti il suono e il respiro di una geografia.

IL CUNTO

«Il cunto - spiega Davide Enia - è la tecnica narrativa in cui si frantumano le parole e le sillabe emergono nude, dentro una partitura ritmica in continua evoluzione e costruzione. Il cunto lo si usa per raccontare di un mondo che va in frantumi, soprattutto a livello psichico, e anticipa la possibilità di curvatura del tempo.

L'ABBANNIATA

L'abbanniata è, invece, una tecnica di vocalizzo usata nei mercati o dai carrettieri per vendere la merce, e che è segnata da particolari melismi di origine araba e mediorien-



ATTORE E REGISTA Il palermitano Davide Enia in residenza a Codroipo

tale, e si configura come una sorta di grido lirico, atto a sedurre, ma che immediatamente faccia riconoscere "l'abbanniatore".

Parte del lavoro sarà ibridare le abbanniate con la musica elettronica, cercando in ogni caso di creare una partitura originale che racconti il suono e il respiro di una geografia», conclude il drammaturgo palermitano.

La Residenza apre le porte al pubblico per un numero limitato di spettatori. Questo avverrà oggi, a partire dalle 18.30, nello spazio Residenze di Villa Manin. La prenotazione è obbligatoria a residenza-villamanin@cssudine.it.